

# Biosimilari: pronuncia dell'Antitrust



www.ecostampa.it

**O**ccupandosi di gare per l'acquisizione di farmaci biotech l'Autorità garante della concorrenza si pronuncia anche su bioequivalenza e biosimilari. L'Antitrust chiarisce infatti che «per i pazienti già in trattamento è necessario mantenere la fornitura del farmaco già adottato, ma l'eventuale previsione di esclusive di acquisto di farmaci biologici originatori deve sempre risultare parametrata a criteri oggettivi e per quanto possibile sempre assoggettabile a successive revisioni, in vista dello sviluppo di un più ampio confronto concorrenziale con i farmaci biosimilari».

Il commento di Francesco Colantuoni, vicepresidente di As-

sogenerici, non si è fatto attendere: «Il fatto che i biosimilari non siano considerati automaticamente sostituibili non significa che non esista un'equivalenza terapeutica stabilita a livello europeo dall'EmA e riconosciuta dal'Aifa. Questi farmaci sono sicuri, efficaci e hanno le stesse indicazioni di quelli originali e lo stesso meccanismo d'azione: se questa non è equivalenza terapeutica, che cos'è? È fuorviante spostare la discussione su un elemento, la sostituzione automatica, che nessuno ha mai rivendicato per il biosimilare, facendo passare in secondo piano il fatto che ancora oggi non si riconosce al biosimilare - ma anche al generico - il ruolo che realmente gli compete».

